



Unione Europea



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale dell'Immigrazione  
e delle Politiche per l'Integrazione  
AUTORITÀ DELEGATA



MINISTERO  
DELL'INTERNO

Dipartimento per le Libertà Civili e  
l'Immigrazione  
AUTORITÀ RESPONSABILE

## FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**Avviso pubblico N. 2/2019 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON1 Migrazione legale – Progetti di formazione professionale e civico linguistica pre-partenza finalizzati all'ingresso in Italia per motivi di lavoro subordinato, di formazione professionale e per ricongiungimento familiare**

### Premessa

Nel corso degli ultimi anni la centralità della componente straniera nel mercato del lavoro è emersa con particolare evidenza, non solo in ragione dell'importanza che i lavoratori stranieri hanno avuto e continuano ad avere nell'esercitare specifiche mansioni, ma anche in virtù dell'effetto compensativo che hanno generato: seppur con lievi incrementi, nel ciclo della crisi economica, la forza lavoro UE ed Extra UE ha controbilanciato, fino al 2015, la contrazione occupazionale che ha investito la componente italiana. A partire dal 2015 e per tutto il 2016 si osserva un'inversione di tendenza: l'incremento dell'occupazione straniera mostra un andamento parallelo alla crescita dell'occupazione nativa. Nel 2017, il rafforzamento della capacità inclusiva del mercato del lavoro - insieme a un netto riassorbimento dell'area della disoccupazione - interessa ancora una volta nativi e stranieri e il tasso di crescita dell'occupazione italiana è maggiore di quello dell'occupazione straniera considerata nel suo insieme. Nel 2017, infatti, la dinamica di incremento dell'occupazione e di sensibile riduzione della disoccupazione si consolida, così come torna a crescere il numero di assunzioni.

Il principale motivo di ingresso nel nostro paese, malgrado i dati più incoraggianti sul fronte occupazione, resta il ricongiungimento familiare: infatti i permessi di soggiorno per motivi familiari sono il 43,2% del totale e quelli per lavoro il 4,6%. Per tale motivazione si ravvede l'opportunità di strutturare interventi relativi ad entrambe le tipologie di ingressi, attraverso strumenti mirati volti a fornire competenze in un momento antecedente alla partenza sia che avvenga per motivi legati al ricongiungimento familiare, sia per motivi legati al lavoro o alla formazione professionale. È ormai consolidata l'importanza che moltissime imprese attribuiscono a percorsi di formazione che consentano ai lavoratori di cui si avvalgono di sviluppare competenze utili, e sempre più frequentemente strategiche, per mantenere e possibilmente rafforzare il proprio posizionamento su mercati in rapida trasformazione.

Con il presente avviso si intende favorire un adeguamento delle competenze professionali in possesso dei cittadini stranieri con la finalità di rafforzarne ulteriormente la qualificazione in rapporto alle specifiche caratteristiche ed esigenze del mercato del lavoro italiano, favorendone la capacità di integrazione socio-occupazionale. Si intende altresì promuovere i percorsi di formazione pre-partenza perché favoriscono il processo di integrazione e contribuiscono in modo sostanziale alla creazione di percorsi d'integrazione socio-lavorativa più rapidi ed efficaci, che sostengano e incrementino il positivo impatto sociale del fenomeno migratorio nel nostro paese. Avviare il processo di integrazione già nei paesi di origine dei flussi migratori significa infatti promuovere adeguate attività di informazione e formazione dei potenziali migranti verso l'Italia, supportate da efficaci servizi di selezione, orientamento e accompagnamento al lavoro.

Nell'ambito della programmazione nazionale del FAMI, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata formalmente individuata quale Autorità delegata allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Integrazione dei cittadini di paesi terzi e migrazione legale" di cui al Capo III del Regolamento (UE) n. 516/2014. In data 28/05/2015 è stata sottoscritta la Convenzione che regola i rapporti tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno, Autorità Responsabile del Fondo, e l'Autorità delegata, nell'ambito delle seguenti priorità nazionali: Migrazione legale (art. 8 Regolamento (UE) n. 516/2014); Integrazione (art. 9 Regolamento (UE) n. 516/2014).<sup>1</sup>

Nell'intento di fornire un sostegno ai migranti candidati all'ingresso in Italia per motivi di lavoro o di ricongiungimento familiare, il Programma Nazionale FAMI prevede, tra i suoi obiettivi, la realizzazione di iniziative mirate pre-partenza, declinate sulle istanze puntualmente rilevate nei differenti gruppi di destinatari, nonché la produzione di materiale informativo ed orientativo, finalizzato a rispondere alle specifiche esigenze conoscitive identificate.

Alla luce dell'incidenza negli ultimi anni degli ingressi per ricongiungimento familiare, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ha avviato nel 2017 un progetto di formazione e orientamento pre-partenza (denominato Form@) rivolto esclusivamente ai cittadini di paesi terzi in procinto di fare ingresso in Italia per motivi di ricongiungimento familiare, con conclusione prevista a settembre 2019.

Dato il quadro migratorio attuale e alla luce del positivo andamento del progetto Form@, l'Autorità delegata intende promuovere l'attivazione di ulteriori progettualità volte a supportare i cittadini di paesi terzi che entrano legalmente nel nostro paese, estendendo tale opportunità anche agli ingressi per altre motivazioni, in primis lavoro e tirocinio.

Sulla base di tali motivazioni si è ritenuto quindi utile privilegiare un approccio sistemico che, attraverso il finanziamento di una o più proposte progettuali, consenta di:

- sostenere la migrazione legale e qualificata verso l'Italia in funzione del fabbisogno del mercato del lavoro nazionale, al fine di addivenire ad una più efficiente gestione dei flussi migratori;
- garantire un significativo valore aggiunto alle azioni implementate, orientato alla ideazione di metodologie e strumenti innovativi;
- generare importanti economie gestionali, attraverso l'elaborazione di interventi, dispositivi e prodotti replicabili nei diversi paesi terzi;
- agevolare un più stretto coordinamento e monitoraggio delle attività da parte dell'Autorità delegata, supportando l'individuazione di azioni sostenibili e di strumenti potenzialmente riutilizzabili;
- addivenire ad una proficua collaborazione tra le diverse Amministrazioni coinvolte.

In particolare, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione intende promuovere il presente avviso in stretto raccordo con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed il Ministero dell'Interno. Infatti tra le varie finalità del presente avviso, particolare importanza assume quella di qualificare la governance, strutturando un raccordo istituzionale stabile e collaborativo nei diversi paesi coinvolti dalle iniziative. Tale azione non può prescindere dal diretto coinvolgimento delle Rappresentanze diplomatiche/consolari presenti nei diversi paesi e degli Sportelli Unici Immigrazione nell'ambito delle procedure funzionali all'ingresso dei cittadini di paesi terzi destinatari delle attività progettuali.

---

<sup>1</sup> Autorità responsabile e Autorità delegata hanno sottoscritto in data 30.11.2018 un addendum alla Convenzione di delega, con cui sono state attribuite all'AD ulteriori attività e risorse, a seguito della rimodulazione del Programma Nazionale FAMI approvata con decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017.

In funzione della tipologia di ingresso in Italia, le attività progettuali saranno articolate nelle seguenti Linee d'azione:

- Azione 01- Formazione pre-partenza per ricongiungimento familiare;
- Azione 02- Formazione pre-partenza per motivi di lavoro subordinato o di formazione professionale mirata a favorire l'ingresso in Italia di lavoratori qualificati e in possesso di adeguate competenze linguistiche.

Ciascuna proposta progettuale potrà prevedere la realizzazione di attività a valere su una o su entrambe le linee di attività, coerentemente con le specificità dei paesi terzi in cui verranno realizzate le attività.

## 1. DEFINIZIONI

1.1 Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) FAMI o Fondo: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 istituito dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014;
- b) Autorità responsabile del FAMI: Autorità, individuata ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 514/2014, responsabile della gestione e del controllo del Programma Nazionale FAMI e incaricata di tutte le comunicazioni con la Commissione europea;
- c) Autorità delegata del FAMI: Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità, individuata ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1 del Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014, che prevede che parte di compiti dell'Autorità responsabile possano essere demandati ad un'Autorità delegata, conformemente all'art. 25, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- d) Regolamenti: Atti del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea o della Commissione europea (regolamenti di esecuzione o delegati) che disciplinano l'attuazione del Fondo, dettagliati all'art. 2 che segue;
- e) Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020: documento che indica le tipologie di spese ammissibili, sostenute dai Beneficiari finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- f) Programma Nazionale FAMI: documento per la programmazione pluriennale 2014-2020, che definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 e successivamente modificato con Decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, C(2017) 5587 del 14 agosto 2017, C(2017) 8713 dell'11 Dicembre 2017 e C(2018) 8142 del 7 dicembre 2018;
- g) Azione: linea di intervento prevista dal Programma Nazionale FAMI che recepisce gli orientamenti strategici nazionali e comunitari;
- h) Proposta progettuale: documento che illustra le attività inerenti le azioni ammissibili;
- i) Soggetto Proponente: Ente pubblico o privato che presenta la proposta progettuale. Nello specifico del presente Avviso il Soggetto Proponente può essere "Soggetto Proponente Unico" o "Soggetto Proponente Associato" (Capofila + Partners);
- j) Capofila: Ente pubblico o privato che rappresenta il Soggetto Proponente Associato. Il Capofila è responsabile unico nei confronti dell'Amministrazione per l'attuazione del progetto;

- k) Partner: ente pubblico o privato, diverso dal Capofila, che partecipa alla realizzazione del Progetto e può rappresentare un centro di imputazione di costo;
- l) Soggetto Aderente: ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal partner, che aderisce con atto formale, alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale e partecipa alla rete territoriale di intervento, senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- m) Legale rappresentante o Dichiarante: persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;
- n) Beneficiario finale: Soggetto Proponente cui è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale e che, pertanto, beneficia dei contributi del FAMI;
- o) Destinatario: soggetto, avente i requisiti indicati nel successivo articolo 6 del presente avviso, che beneficia dei servizi erogati nel corso del progetto;
- p) Cittadino di paese terzo: persona che non sia cittadino dell'UE ai sensi dell'art. 20, paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). Il riferimento a cittadini di paesi terzi include gli apolidi e le persone di cittadinanza indeterminata;
- q) Commissione di valutazione: organismo nominato dall'Autorità delegata al fine di eseguire l'istruttoria relativa alle procedure di valutazione e selezione delle proposte progettuali;
- r) Firma elettronica qualificata: procedura informatica di sottoscrizione che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- s) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- t) Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del D.l. 29 novembre 2008, n. 185.

## **2. RIFERIMENTI NORMATIVI**

**2.1** Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

- Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- Regolamenti delegati (UE) n. 1048/2014 e 1049/2014 del 30 luglio 2014 della Commissione in tema di comunicazione, pubblicità e diffusione delle informazioni;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del Regolamento (UE) n. 514/2014;
- Decisione C(2018) 8142 del 7 dicembre 2018 di approvazione del Programma Nazionale FAMI, recante modifica della decisione C(2017) 8713 dell'11 Dicembre 2017 e precedenti;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) e successive modificazioni;
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento di attuazione del T.U. in materia di immigrazione);
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione - Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- D.P.R. n. 179 del 14 settembre 2011 "Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286. (11G0221)" e successive disposizioni attuative;
- Linee Guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero, modulistica allegata e ipotesi di piattaforma informatica " adottate il 5 agosto 2014 dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- Circolare n.2805 del 31 luglio 2017 Indicazioni operative ai fini del rilascio del nulla osta al ricongiungimento familiare ai sensi delle modifiche introdotte all'art. 29 d.lgs. 286/1998 dalla legge 13 aprile 2017 n.46.

### 3. RISORSE FINANZIARIE

**3.1** Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati sul presente Avviso ammontano a **€ 3.000.000,00** (tremilioni/00), a valere sul FAMI - Obiettivo Specifico 2 "Integrazione/ Migrazione legale", Obiettivo Nazionale 1 "Migrazione legale".

L'importo di ciascuna proposta progettuale, **a pena di esclusione**, non potrà essere inferiore a **€ 500.000,00** (cinquecentomila/00) né superare l'importo complessivo delle risorse attribuite al presente Avviso, pari a € 3.000.000,00 (tremilioni/00).

### 4. SOGGETTI

**4.1** Al fine di consentire una più stretta correlazione tra l'effettiva richiesta di specifiche professionalità nel territorio nazionale e le attività formative pre-partenza svolte, sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di Soggetto Proponente Unico o Associato:

- a) Regioni/Province autonome o loro singole articolazioni o associazioni purché dotate di autonomia finanziaria e loro enti strumentali;
- b) Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000 e loro enti strumentali;
- c) Associazioni di categoria dei lavoratori e/o dei datori di lavoro operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- d) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi operanti nel campo delle migrazioni inserite nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- e) Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del D.lgs. 276/2003 e del D.lgs. 150/2015 (**partner obbligatorio Azione 02**);
- f) Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166 (**partner obbligatorio Azione 02**);
- g) Associazioni senza scopo di lucro o altri soggetti privati (enti, fondazioni, cooperative sociali, onlus ecc.) iscritti al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 e s.m.i.;
- h) Organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco pubblicato e aggiornato periodicamente dall'Agenzia per la Cooperazione italiana ai sensi dell'articolo 26 comma 3 della Legge n. 125/2014;
- i) Università e Istituti di ricerca.

Ogni Soggetto potrà presentare una sola proposta progettuale, in qualità di Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato, a pena di inammissibilità di tutte le candidature nelle quali lo stesso risulti partecipante con tale ruolo.

Al fine di strutturare un'efficace governance ed un'efficiente operatività delle proposte progettuali, i Soggetti Proponenti dovranno obbligatoriamente coinvolgere, in qualità di "Soggetto Aderente", le Rappresentanze diplomatiche italiane all'estero di tutti i paesi nei quali si prevede la realizzazione delle attività progettuali. La loro adesione dovrà essere attestata attraverso la sottoscrizione con firma autografa o digitale di una "Dichiarazione del Soggetto Aderente- Rappresentanze diplomatiche", compilata sulla base del format allegato al presente avviso. Qualora tale requisito non venga rispettato, l'Autorità delegata non considererà ammissibile il Paese per il quale non risulti formalizzato il coinvolgimento delle Rappresentanze diplomatiche e la proposta verrà comunque ammessa a valutazione, come esplicitato al punto 11.2.

La medesima Rappresentanza diplomatica potrà aderire, a più di una proposta progettuale, senza inficiare l'ammissibilità delle diverse candidature alle quali detta rappresentanza abbia aderito.

In ragione della natura delle azioni da realizzare, indicate all'art. 5 dell'Avviso, in sede di valutazione dei progetti, si procederà all'assegnazione di un maggior punteggio alle proposte progettuali nelle quali sono presenti partenariati volti alla creazione di una rete transnazionale.

## **4.2 Ulteriori condizioni di partecipazione**

**Le proposte progettuali che prevedono la realizzazione di attività a valere sull'Azione 02 devono contemplare la partecipazione, come partner obbligatorio, di uno tra i soggetti di cui alle lettere e) e f) dell'art. 4.1.**

Inoltre, per entrambe le Azioni:

- a) Se il partner è un Ente privato, deve svolgere attività senza scopo di lucro, fatta eccezione per gli enti strumentali dei soggetti di cui alle lett. a) e b) dell'art. 4.1. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D. Lgs. 117/2017).
- b) I soggetti di cui all'art. 4.1 potranno presentare un'unica proposta progettuale in qualità di Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato.
- c) Se il partner privato è ricompreso tra i soggetti di cui all'art. 52 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico in materia di Immigrazione), deve soddisfare una delle seguenti opzioni:
  - 1) essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla Prima (I) sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico in materia di Immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286;
  - 2) presentare l'autodichiarazione ex artt. 46/47 del DPR 445/00 (di cui ai modelli A e A1 allegati).

**4.3** Nel caso in cui il Soggetto Proponente capofila sia un Ente di diritto pubblico, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, i partner di diritto privato dovranno essere identificati previo espletamento di adeguate procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi sopra indicati.

## **5. OGGETTO**

**5.1** Con il presente Avviso si intende realizzare progetti pre-partenza di formazione professionale, linguistica e di educazione civica finalizzati all'ingresso in Italia per motivi di lavoro subordinato, di formazione professionale e per ricongiungimento familiare.

In funzione della tipologia di ingresso in Italia, le attività progettuali saranno articolate nelle seguenti Linee d'azione:

- **Azione 01**- Formazione pre-partenza per ricongiungimento familiare;
- **Azione 02**- Formazione pre-partenza per motivi di lavoro subordinato o di formazione professionale.

Ciascuna proposta progettuale potrà prevedere la realizzazione di attività a valere su una o su entrambe le linee di azione, coerentemente con le specificità dei paesi terzi in cui verranno realizzate le attività. Nella proposta progettuale sarà quindi necessario esplicitare se le attività saranno afferenti una o entrambe le linee di azione sopra descritte.

Nell'ambito della valutazione delle proposte progettuali, verrà attribuito un punteggio premiale alle candidature per le quali il Soggetto Proponente preveda di realizzare interventi a valere su entrambe le linee di azione e per le quali si vincoli a mettere a disposizione, nei paesi dallo stesso identificati, adeguate strutture organizzative e logistiche per l'espletamento delle attività programmate nell'intera durata del progetto.

Le attività proposte dovranno integrarsi in maniera complementare con i servizi erogati ai cittadini di paesi terzi a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di integrazione dopo il loro ingresso in Italia; tale aspetto risulta particolarmente rilevante nell'intento di strutturare una filiera di prestazioni in grado di accompagnare i destinatari sino al momento della verifica dell'effettivo adempimento degli impegni assunti.

In questa prospettiva, le attività dovranno risultare strumentali ad agevolare:

- l'apprendimento della lingua italiana e dell'educazione civica, per il conseguimento delle conoscenze e competenze linguistiche utili anche al conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di integrazione di cui al citato DPR 179 del 14.09.2011;
- l'acquisizione di specifiche competenze professionali, funzionali ad un inserimento nel mercato del lavoro italiano, verificabile attraverso le comunicazioni obbligatorie;
- l'assistenza erogata a soggetti che evidenziano specifiche situazioni di vulnerabilità nella gestione delle procedure relative alla domande di ingresso per ricongiungimento, ai sensi della direttiva 2003/86/CE del Consiglio, del 22 settembre 2003.

**5.2** L'articolazione delle proposte dovrà strutturare un'azione flessibile e diversificata, nell'ambito della quale saranno ammissibili le seguenti linee di attività:

**Azione 01-Formazione pre-partenza per ricongiungimento familiare:**

- produzione e distribuzione di materiale informativo, finalizzato a rispondere a specifiche esigenze conoscitive dei potenziali destinatari;
- assistenza erogata a soggetti che evidenziano specifiche situazioni di vulnerabilità nella gestione delle procedure relative alla domande di ingresso per ricongiungimento, ai sensi della direttiva 2003/86/CE del Consiglio, del 22 settembre 2003;
- attività di orientamento (linguistico e civico) pre-partenza, rivolte a cittadini di paesi terzi così come definito all'art.6 e che soddisfano le specifiche misure e/o condizioni antecedenti la partenza, previste dal diritto nazionale, relativamente agli ingressi per ricongiungimento familiare;
- interventi di formazione linguistica e di educazione civica pre-partenza che tengano conto delle specificità oggettive, afferenti i diversi ambiti territoriali, linguistici e culturali, nonché soggettive, relative all'età, genere, grado di istruzione dei potenziali destinatari. Saranno altresì ammissibili iniziative informative sui fattori di rischio per la salute per i lavoratori immigrati.



- realizzazione e gestione di strumenti didattici, nelle lingue ufficiali dei diversi paesi, anche in modalità *mobile learning*, organizzati per erogare servizi di formazione linguistica e di educazione civica, al fine di:
  - rendere maggiormente flessibile e personalizzabile il percorso di apprendimento;
  - accompagnare i singoli destinatari nell'acquisizione delle competenze linguistiche e di educazione civica anche dopo il loro arrivo in Italia, ponendosi in forte sinergia e complementarità con le disposizioni di cui all'art. 2 comma 4, del D.P.R. n. 179 del 14.09.2011.

I cittadini di paesi terzi destinatari di tale linea d'azione dovranno beneficiare di **almeno 10 ore** di attività di orientamento, assistenza e formazione svolte in presenza di un operatore del Soggetto Proponente (non verrà a tal fine presa in considerazione la mera distribuzione di materiale informativo).

### **Azione 02- Formazione pre-partenza per motivi di lavoro subordinato o di formazione professionale mirata a favorire l'ingresso in Italia di lavoratori qualificati e in possesso di adeguate competenze linguistiche:**

#### **I. Individuazione della domanda di lavoro.**

Al fine di garantire la buona riuscita delle attività progettuali e il raggiungimento degli obiettivi previsti, la definizione dei profili professionali e dei relativi settori d'impiego dovrà essere effettuata sulla base dell'effettivo fabbisogno del mercato del lavoro italiano, rilevato con specifico riguardo al contesto territoriale di riferimento e ai datori di lavoro richiedenti. Tale fabbisogno dovrà essere espresso, in via preliminare, in sede di predisposizione della proposta progettuale.

#### **II. Selezione dei cittadini di paesi terzi residenti all'estero da avviare alle attività formative.**

I Soggetti Proponenti devono individuare, nella proposta progettuale, le modalità di selezione dei destinatari candidati all'ingresso in Italia per motivi di lavoro o di formazione professionale, sulla base di criteri di massima trasparenza e nel pieno rispetto della normativa vigente, in Italia e nel Paese terzo, in materia di selezione e reclutamento di lavoratori. La selezione dovrà avvenire in base ai settori produttivi e ai profili professionali individuati in fase di progettazione.

#### **III. Organizzazione e realizzazione, nei paesi terzi, di corsi di formazione pre-partenza.**

In base al percorso individuato le proposte progettuali potranno prevedere le seguenti attività formative da avviare indicativamente entro 3 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione:

- a) attività di formazione di lingua italiana, educazione civica e sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. L'attività deve essere strutturata secondo i criteri stabiliti dal Quadro comune europeo per le lingue contenuto nella raccomandazione R(98) 6, adottata il 17.03.1998 dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, in modo da rispettare gli standard qualitativi idonei a raggiungere almeno il livello di conoscenza "A1 - livello elementare di base".
- b) attività di formazione professionale relativa ai profili maggiormente richiesti in relazione ai fabbisogni specifici delle realtà produttive italiane.
- c) erogazioni di moduli formativi, da realizzarsi anche in classi, purché composte da un numero massimo di 25 allievi, che prevedono:
  - elementi di educazione civica e cittadinanza, connessi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione (minimo 20 ore).

- elementi di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (minimo 20 ore).
- procedure d'ingresso in Italia per motivi di lavoro e orientamento al lavoro finalizzato alla compilazione in lingua italiana dei CV in formato europeo per ogni candidato (minimo 4 ore).

Al fine di agevolare la frequenza degli allievi alle attività formative, deve essere garantita flessibilità negli orari di svolgimento dei corsi anche mediante lo svolgimento degli stessi in orari serali e in giorni non lavorativi.

A conclusione dei corsi, per i candidati che hanno frequentato almeno l'80% delle ore di lezione realizzate deve essere previsto obbligatoriamente un esame finale che attesti:

- **per la formazione linguistica**, almeno il raggiungimento del livello di lingua A1, da svolgersi nei paesi di origine. Il superamento di tale esame dovrà prevedere il rilascio, in alternativa, di uno dei documenti di seguito specificati:
  - certificazione del livello di conoscenza rilasciata da parte di uno degli enti certificatori riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Società Dante Alighieri; Università degli studi di Roma Tre; Università per stranieri di Perugia; Università per stranieri di Siena) ovvero da altri soggetti convenzionati con i predetti enti certificatori, in conformità con la normativa vigente;
  - titolo attestante il livello di conoscenza della lingua italiana, rilasciato da un Istituto di cultura italiana all'estero.
- **per la formazione professionale**, a conclusione dei corsi, per i candidati che avranno utilmente frequentato l'80% delle ore di lezione realizzate (aula e laboratorio), dovrà essere previsto obbligatoriamente un esame finale, articolato in una prova scritta, una prova pratica (osservazione diretta) ed una orale. A coloro che concluderanno positivamente l'esame finale verrà rilasciato un attestato di frequenza con l'indicazione delle conoscenze e competenze acquisite grazie al percorso formativo.

Il Beneficiario finale dovrà predisporre e fornire all'Autorità delegata l'elenco nominativi di coloro che hanno partecipato e completato con successo il percorso formativo (con indicazione della tipologia di percorso formativo seguito) anche ai fini dell'eventuale inserimento nelle liste ex art. 23 del D.lgs. n.286/1998, qualora la formazione all'estero sia finalizzata a tale tipologia di ingresso.

Nel corso dell'attività formativa, i candidati dovranno essere informati adeguatamente, dai soggetti attuatori degli interventi, in merito alle eventuali offerte di lavoro ed alle relative condizioni contrattuali applicabili.

#### **IV. Ingresso in Italia**

Ai fini dell'ingresso in Italia dei cittadini di paesi terzi che hanno completato con successo i percorsi di formazione di cui sopra, il Soggetto Proponente dovrà fornire il necessario supporto informativo e amministrativo ai lavoratori e ai datori di lavoro nell'espletamento delle procedure per la richiesta di nulla osta e di visto di ingresso.

Nel caso in cui, completata l'attività nel/i paesi terzi, l'ingresso dei destinatari in Italia avvenga al fine dello svolgimento di attività di tirocinio (attività non finanziata ai sensi del presente avviso) il Soggetto Proponente dovrà farsi carico di verificare la conformità della documentazione fornita per l'avvio del tirocinio a quanto previsto dalle Linee Guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero adottate il 5 agosto 2014 dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e relative norme regionali di attuazione (a seconda dell'ambito territoriale di riferimento).

L'effettivo ingresso in Italia e l'assunzione o l'avvio del tirocinio, comprovati dalla relativa comunicazione obbligatoria, di una quota pari ad almeno l'80% di coloro che hanno completato con successo il percorso formativo, rappresenterà un elemento di valutazione ai fini dell'eventuale rimodulazione del budget di progetto e delle attività progettuali.

L'eventuale rimodulazione sarà proporzionale rispetto alla quota di destinatari per i quali verrà effettuata la comunicazione obbligatoria di assunzione o di avvio del tirocinio.

**5.3** Le attività progettuali prenderanno avvio dopo la stipula della Convenzione di Sovvenzione e si concluderanno entro il 31/12/2021 (cfr. artt. 14 e 15). Tale tempistica deve essere tenuta in considerazione nella compilazione dell'Allegato "Cronogramma di spesa/ tempistica di realizzazione".

## **6. DESTINATARI**

**6.1** Sono destinatari finali della proposta progettuale cittadini di paesi terzi che si trovano nei territori dei paesi terzi selezionati e soddisfano le specifiche misure e/o condizioni antecedenti alla partenza previste dall'ordinamento italiano e in conformità al diritto dell'Unione Europea, secondo quanto disposto dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 516 del 16.04.2016.

**6.2** Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse, nonché il conseguimento dei risultati attesi indicati nella programmazione nazionale FAMI 2014-2020, ciascuna proposta progettuale dovrà contenere il valore target da conseguire, in termini di numero di destinatari individuali che beneficeranno dei servizi di supporto, orientamento e formazione pre-partenza. Detto numero dovrà essere congruamente commisurato all'importo del finanziamento richiesto e alla tipologia di azioni previste. In ogni caso ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere un numero minimo di destinatari **non inferiore a 350 unità**. Il raggiungimento di un numero di destinatari inferiore all'80% del valore target indicato nella proposta progettuale potrà comportare l'adozione delle misure di cui al successivo art. 17.5.

## **7. AMBITO TERRITORIALE**

**7.1** Le attività di cui al precedente art. 5 dovranno essere poste in essere nei territori di uno o più paesi terzi, con particolare riguardo ai paesi elencati a seguire: Albania, Algeria, Bosnia-Erzegovina, Bangladesh, Cina, Costa d'Avorio, Ecuador, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Gambia, Ghana, Giappone, India, Kosovo, Marocco, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Mali, Mauritius, Repubblica di Moldova, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Perù, Repubblica di Corea, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Sudan, Tunisia, Ucraina.<sup>2</sup> In sede di valutazione delle proposte progettuali verrà valorizzata la localizzazione delle attività nei paesi summenzionati, nonché la coerenza delle attività proposte rispetto ai territori in cui si prevede di realizzarle, in modo da promuovere i progetti che insistono su aree e settori produttivi strategici in relazione alle diverse tipologie di attività ammissibili, indicate all'art. 5 del presente Avviso.

**7.2** Le attività di natura strumentale, gestionale o tecnico-sussidiaria potranno altresì essere svolte in Italia, qualora risultino funzionali ad assicurare una corretta ed efficace realizzazione delle iniziative programmate.

---

<sup>2</sup> L'elenco dei paesi terzi riportati all'art. 7.1 ricomprende i paesi con i quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha sottoscritto specifici accordi bilaterali finalizzati alla regolamentazione dei flussi di ingresso volti a sviluppare la cooperazione bilaterale con i paesi terzi, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 286/98 (T.U. sull'Immigrazione), i paesi di origine delle 16 comunità migranti più numerose in Italia, per le quali la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione cura la pubblicazione dei "Rapporti annuali sulle comunità migranti in Italia" e i paesi individuati all'art. 4 del DPCM 15 dicembre 2017 "Programmazione transitoria dei flussi d'ingresso dei lavoratori non comunitari nel territorio dello Stato per l'anno 2018".

## 8. MODULISTICA

**8.1** La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale <https://fami.dlci.interno.it/fami>

a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

Alla Domanda deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di identità valido del Legale rappresentante (o suo delegato).

b) **Modello A1** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun partner. Alla dichiarazione deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di identità valido del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun partner.

### Si precisa che:

- in caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il Proponente è tenuto ad accertarsi della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga;
- in caso di Modelli A e/o A1 sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega" - allegato al presente Avviso e scaricabile dal portale <https://fami.dlci.interno.it> - unitamente ad una copia leggibile del documento di identità valido sia del delegante che del delegato, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.

### Attenzione!

In caso di delega, unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A e/o A1 sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire i propri dati anagrafici.

c) **Modello B** - Proposta progettuale recante: schede di progetto, contenuti di progetto, quadro finanziario, modalità di gestione del progetto.

Al fine di verificare il rispetto dei vincoli posti dal presente avviso in termini di massimale di spesa programmato, di cui al successivo punto 9.4, il Soggetto Proponente Unico/ Associato deve specificare nel campo "Note" di ogni voce di costo indicata nel budget di progetto, l'eventuale riconducibilità della spesa al "Supporto gestionale e servizi strumentali" (indicando: "Supporto gestionale e servizi strumentali").

## 9 PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

**9.1** Il piano finanziario di ogni proposta progettuale dovrà essere redatto utilizzando l'Allegato 5 "Budget di progetto", tenendo conto delle indicazioni fornite nel "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020" allegato al presente Avviso.

**9.2** Il budget complessivo di ciascuna proposta progettuale, a pena di esclusione, non potrà essere inferiore a **€ 500.000,00** (cinquecentomila/00), né superiore alla dotazione finanziaria del presente Avviso indicata all'art. 3. Tale limite deve essere tenuto in considerazione nella

compilazione dell'allegato "Budget di progetto". I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

**9.3** Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%.

**9.4** Per la realizzazione di ciascuna proposta progettuale il Soggetto Proponente dovrà compilare l'Allegato 6 "Scheda dei costi relativi al supporto gestionale e ai servizi strumentali"; la dotazione finanziaria afferente i costi di supporto gestionale e servizi strumentali dovrà essere non superiore al 20% dei costi diretti. La percentuale risultante dal budget della proposta presentata rappresenterà l'incidenza massima riconoscibile ex post sulla base della rendicontazione prodotta.

**9.5** Il piano finanziario dovrà, obbligatoriamente, prevedere l'identificazione di una specifica voce di spesa per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese progettuali, da parte di un **revisore contabile indipendente**.

**9.6** Inoltre, secondo quanto disposto dall'Autorità Responsabile nel Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese, si rende obbligatoria per i Soggetti Proponenti, nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno, la presenza di un **esperto legale** deputato a verificare la correttezza di tutte le procedure di affidamento di incarichi/appalti a persone giuridiche e fisiche.

**9.7** La sommatoria degli importi relativi alle due voci di spesa – relative al revisore indipendente e all'esperto legale – **non dovrà essere superiore al 7% dei costi diretti del progetto**. Per l'esperto legale, la relativa voce di spesa non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto.

Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate nella macrovoce "Auditors" dell'Allegato 5 "Budget di progetto".

L'Autorità delegata, attraverso il Vademecum di attuazione dei progetti che l'Autorità stessa metterà a disposizione del Beneficiario finale, fornirà specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore contabile indipendente e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

**9.8** Si precisa che le spese sostenute, relative ad un budget di progetto autorizzato, per il loro riconoscimento da parte dell'Autorità delegata, saranno soggette ai controlli amministrativo-contabili di primo livello da parte dell'Autorità delegata (si veda l'art.17 dell'Avviso) ed alla valutazione della loro coerenza con le attività previste dal progetto e del rispetto dei criteri di qualità.

**9.9** L'Autorità Delegata, in caso di economie di realizzazione dei progetti oggetto dell'Avviso, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa, nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.

## **10 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE**

**10.1** I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando esclusivamente il sito internet del Sistema Informativo FAMI predisposto dall'Autorità responsabile all'indirizzo <https://fami.dlci.interno.it/fami>.

Per utilizzare il Sistema Informativo sopra indicato i Soggetti Proponenti debbono uniformarsi ai seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- (a) **Posta Elettronica Certificata**: al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i

Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;

- (b) **Firma Digitale:** al fine di permettere l'identificazione in modo certo dei firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i firmatari stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale. Al fine di ottenere il rilascio della firma digitale, la persona interessata deve fare richiesta al Gestore autorizzato.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale"), così come modificato dal d.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della posta elettronica certificata e della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.

**10.2** Per usare il sistema informativo FAMI indicato all'articolo 10.1, i Soggetti Proponenti debbono registrarsi allo stesso, secondo le modalità indicate all'interno del Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI, disponibile all'indirizzo <https://fami.dlci.interno.it/fami>. Per registrarsi, è necessario disporre di una casella di posta elettronica certificata e della firma digitale.

La procedura di registrazione al sito è completamente on line e, usando le credenziali (login e password) fornite in fase di registrazione, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- (a) compilare on line i modelli A e B in tutte le loro parti;
- (b) in caso di Soggetto Proponente Associato, per ciascun partner, compilare il modello A1 nella relativa sezione, scaricare il modello generato dal sistema in formato pdf, firmarlo digitalmente e caricarlo a sistema (con estensione pdf o p7m);
- (c) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner, siano completi e leggibili in tutte le loro parti;
- (d) generare il file, in formato pdf, contenente il documento di progetto, comprensivo dei modelli A e B da scaricare e firmare digitalmente;
- (e) caricare il file "documento di progetto" (con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati all'Autorità delegata.

Le credenziali relative al Sistema Informativo Solid non saranno utilizzabili per l'accesso al nuovo Sistema Informativo FAMI.

L'avvenuto invio della domanda sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione. La data e l'ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata di ricevuta farà fede, ai fini del riscontro della tempestività dell'inoltro della domanda. Le domande pervenute oltre il termine indicato al successivo art. 10.3 saranno considerate inammissibili.

**10.3** Le proposte progettuali dovranno essere presentate, usando esclusivamente il Sistema Informativo FAMI, **entro il 15/05/2019 (h 16:00:00")** pena l'inammissibilità delle medesime. Si precisa che l'invio delle proposte progettuali in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e l'ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal Sistema Informativo FAMI e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda.

## **11 CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ**

**11.1.** Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione di merito - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

a) presentate da soggetti (Capofila e/o Partner) privati, che non rendano almeno una delle dichiarazioni di seguito indicate:

1) dichiarazione d'iscrizione alla prima sezione del registro di cui all'art. 42, comma 2 del d.lgs. 286/98 rilasciata secondo le modalità indicate nel modello a, per Soggetti Proponenti unici e Capofila di soggetti proponenti associati (per i soggetti di cui agli art. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999, alla data di pubblicazione dell'Avviso);

2) nel caso di mancata iscrizione al suddetto registro, autodichiarazione di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o comunque da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al d.lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa (tale autodichiarazione è contenuta nei modelli A e A1 allegati);

b) presentate da soggetti, diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art.4.1, ovvero presentate in violazione del divieto di partecipazioni plurime, di cui all'art. 4.2, lett. b);

c) che non contemplino, per la realizzazione di attività a valere sull'Azione 02, la partecipazione, come partner obbligatorio, di uno tra i soggetti di cui alle lettere e) e f) dell'art. 4.1;

d) che prevedano come destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati dall'art. 6;

e) prive di uno o più dei seguenti documenti previsti dall'art. 8 che precede e, in particolare, prive:

- della proposta progettuale, ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo (Modello A e Modello B), firmato digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente Capofila;
- della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) (una per ogni Partner);
- in caso di attribuzione di delega, della procura / atto di delega debitamente sottoscritte dal soggetto delegante e dal delegato;
- in caso di attribuzione di delega, del documento di identità valido del soggetto delegante e del soggetto delegato (il documento d'identità del delegante non è necessario in caso di sottoscrizione della delega con firma digitale del delegante medesimo);

f) che violino i limiti finanziari di cui all'art. 9.2 del presente Avviso;

g) che non abbiano previsto nel piano finanziario i costi relativi al revisore indipendente e all'esperto legale, così come indicato agli artt. 9.5 e 9.6;

- h) presentate e trasmesse secondo modalità difformi da quanto indicato all'art. 10 ovvero presentate non usando il sistema informativo <https://fami.dlci.interno.it/fami/> ;
- i) prive di firma digitale o sottoscritte con firme digitali difformi da quelle definite all'art. 10.1;
- j) che siano sottoscritte da soggetti diversi da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;
- k) pervenute oltre il termine dell'art. 10.3 perentorio e decadenziale;
- l) che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori indicati nella richiesta stessa;
- m) contrastanti con le prescrizioni indicate nel corpo del presente Avviso.

**11.2** In presenza di vizi non sostanziali, l'Autorità delegata si riserva la facoltà di:

- (i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità scaduto).

Rientra in tale fattispecie di vizio non sostanziale l'assenza della "Dichiarazione del Soggetto Aderente" per le Rappresentanze Diplomatiche dei paesi coinvolti. In tale circostanza, l'Autorità delegata non considererà ammissibili i paesi interessati da tale carenza e, salvo il rispetto dei requisiti minimi di cui al precedente art. 7, la proposta verrà ammessa a valutazione previa rimodulazione del progetto e del relativo piano finanziario.

**11.3** Nell'ipotesi di cui all'articolo 11.2, l'Autorità delegata invita, tramite PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio, non inferiore ai 3 giorni lavorativi, entro il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

**11.4.** L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente Capofila tramite la posta elettronica certificata che avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

**11.5** L'ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche, che saranno effettuate su tutti i soggetti ammessi al finanziamento, comporterà l'esclusione (es: statuto/atto costitutivo non conforme a quanto auto-dichiarato).

**11.6** La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Autorità delegata nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

## **12. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**12.1** La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dall'Autorità delegata, che potrà coinvolgere anche rappresentanti del Ministero dell'Interno e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e quindi, alla valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento, secondo i criteri di cui al successivo art. 13.



### 13. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

13.1 Superata la fase di ammissibilità, ogni proposta progettuale sarà valutata in base ai seguenti criteri e *sub*-criteri.

Criteri di valutazione		Punteggio
<b>Soggetto Proponente Unico o Associato</b>		
<b>1. Qualità del partenariato e delle reti di intervento</b>		<b>18</b>
1.1	Creazione e attivazione di partenariati nazionali e transnazionali con i soggetti che operano nelle tematiche oggetto dell'avviso	0-10
1.2	Esperienza pregresse relative alle tematiche oggetto dell'Avviso	0-8
<b>2. Gestione del progetto e struttura organizzativa</b>		<b>12</b>
2.1	Struttura del gruppo di lavoro (organigramma, competenze delle risorse umane)	0-4
2.2	Modalità operative di raccordo con i partner e con altri stakeholder	0-4
2.3	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	0-4
<b>Proposta progettuale</b>		
<b>3. Caratteristiche della proposta progettuale</b>		<b>45</b>
3.1	Completezza e rispondenza della proposta alle finalità dell'avviso (obiettivi, attività e metodologia; per l'Azione 02 anche: previsione di percorsi per il conseguimento della certificazione di lingua italiana)	0-15
3.2	Coerenza tra le attività proposte, le tipologie di ingressi che si intendono supportare, i paesi terzi in cui verranno realizzate e i settori produttivi interessati; per l'Azione 02: qualità e trasparenza delle procedure di selezione dei destinatari descritte nella proposta	0-12
3.3	Realizzazione delle attività progettuali in paesi terzi tra quelli elencati all'art. 7	0-3
3.4	Realizzazione di interventi a valere su entrambe le linee d'azione di cui all'art. 5 dell'Avviso	0-5
3.5	Congruità del numero dei destinatari rispetto alle attività progettuali proposte e all'importo del finanziamento richiesto	0-5
3.6	Coerenza del sistema di indicatori proposto rispetto alle azioni e ai risultati attesi	0-2
3.7	Strutture organizzative e logistiche che il Soggetto Proponente si impegna a mettere a disposizione nei diversi paesi	0-3
<b>4. Complementarietà e sostenibilità</b>		<b>10</b>
4.1	Complementarietà con altri interventi attivati nei territori dei paesi terzi coinvolti	0-5
4.2	Sostenibilità della proposta progettuale (individuazione di misure idonee a garantire la continuità dell'azione)	0-5
<b>5. Quadro finanziario e cronogramma</b>		<b>15</b>
5.1	Congruità complessiva dei costi inseriti nel budget di progetto	0-5
5.2	Coerenza tra budget e attività previste	0-5
5.3	Congruità della tempistica e del crono programma di spesa stimate per la realizzazione del progetto	0-5
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

13.2 Ai fini dell'ammissione al finanziamento, la singola proposta progettuale dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a **60 punti**.

13.3 La Commissione di Valutazione procederà alla formazione della graduatoria finale.

13.4 Prima della formazione della graduatoria finale, l'Autorità delegata può riservarsi di richiedere al Soggetto Proponente di rimodulare i costi di progetto sulla base dell'analisi del budget e delle indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione.

### 14. DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

14.1 A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la Commissione incaricata proporrà all'Amministrazione una graduatoria provvisoria che, una volta verificata e approvata con decreto dall'Autorità delegata verrà trasmessa all'Autorità Responsabile FAMI. La graduatoria, così formulata, conterrà l'elenco dei progetti, in ordine decrescente di punteggio

attribuito dalla Commissione di valutazione.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente avviso. Esso sarà altresì pubblicato a norma di legge sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

**14.2** L'Autorità delegata, in caso di economie di realizzazione dei progetti oggetto dell'Avviso, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa, nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.

## **15. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE**

**15.1** Per l'attuazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento si prevede la predisposizione di una **Convenzione di Sovvenzione**, che disciplini i rapporti tra Autorità delegata e Beneficiario finale, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata.

Tale documento dovrà essere sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente Unico / Capofila.

Al fine della sottoscrizione della Convenzione il soggetto ammesso al finanziamento dovrà produrre entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria finale, la seguente documentazione:

- mandati sottoscritti dai partner (in caso di progetti presentati in forma associata);
- informazioni relative al responsabile del progetto e altri dati da inserire nella convenzione.

La documentazione sopra indicata è da intendersi non esaustiva; l'Autorità delegata si riserva di poter richiedere al soggetto ammesso al finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario ai fini della sottoscrizione della Convenzione.

La mancata produzione, anche parziale, della documentazione sopra indicata ai fini della sottoscrizione della Convenzione nei termini previsti, senza giustificato motivo, comporterà la decadenza dal finanziamento.

Ove il progetto ammesso al finanziamento sia stato presentato in forma associata, la relativa Convenzione sarà sottoscritta dal Legale rappresentante del soggetto indicato come Capofila, unico referente e responsabile della corretta realizzazione dei progetti nei confronti dell'Autorità delegata.

La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6-9-2011 n. 159 e s.m.i. e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo Decreto Legislativo, sarà acquisita dall'Autorità delegata nei casi e secondo le modalità previste dagli artt. 87 e 90 del richiamato D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

**15.2** La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione è subordinata alla positiva verifica da parte dell'Autorità delegata di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento. A tal fine l'Autorità delegata richiederà al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate.

L'Autorità delegata, in caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, richiederà con apposita comunicazione, l'originale o la copia autentica della documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal Soggetto Proponente (es. Statuto e Atto costitutivo), entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

**15.3** Il Beneficiario finale, prima della sottoscrizione della Convenzione, è tenuto alla modifica/aggiornamento della documentazione presentata secondo le indicazioni fornite dall'Autorità delegata.

Il Beneficiario finale, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo all'Autorità delegata.

**15.4** Il decreto direttoriale di approvazione della Convenzione di Sovvenzione verrà sottoposto al controllo preventivo di legittimità dei competenti organi di controllo. La Convenzione sarà efficace a decorrere dalla comunicazione di avvenuta registrazione del decreto di approvazione della stessa da parte dei competenti organi di controllo.

**15.5** Il Beneficiario finale è tenuto agli adempimenti di monitoraggio specificati nella Convenzione di Sovvenzione.

**15.6** Irregolarità e sanzioni verranno disciplinate nella Convenzione di Sovvenzione come indicato ai successivi artt. 17.3 e 17.4.

## **16. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO**

**16.1** L'Autorità delegata eroga l'importo stabilito nella Convenzione di Sovvenzione con le modalità di seguito descritte:

- *erogazione a titolo di anticipo*: la percentuale da erogarsi a titolo di anticipo verrà indicata nella Convenzione di Sovvenzione. Il versamento a favore del Beneficiario finale sarà, in ogni caso, subordinato all'avvenuta erogazione delle risorse del Programma Nazionale FAMI all'Autorità responsabile da parte della Commissione europea per la quota comunitaria (art.35 Reg. (UE) n. 514/2014) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE per la quota nazionale;
- *erogazioni successive*: saranno indicate nella Convenzione di Sovvenzione, la percentuale e la tempistica per l'erogazione dei successivi ratei da disporre a seguito della presentazione da parte del Beneficiario finale della rendicontazione delle spese sostenute e dei risultati effettivamente perseguiti dal progetto, in considerazione dell'esito dei relativi controlli di competenza da parte dell'Autorità delegata.

**16.2** Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario finale, possono essere autorizzate dall'Autorità delegata modifiche al progetto finanziato secondo le modalità indicate nella Convenzione di Sovvenzione. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

## **17. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI**

**17.1** Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato attraverso il sistema informativo FAMI, nel rispetto delle regole indicate nel "*Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020*" allegato al presente Avviso e a quanto verrà dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione e nel Vademecum di attuazione dei progetti. Il suddetto Manuale ha lo scopo di supportare il Beneficiario finale nell'applicazione della normativa di riferimento e illustra ulteriori orientamenti che l'Autorità responsabile ha inteso adottare in materia di ammissibilità delle spese e modalità di sostenimento delle stesse.

Informazioni e prescrizioni di maggior dettaglio su costi ammissibili e sulle modalità di rendicontazione saranno forniti con il successivo Vademecum di attuazione dei progetti ed i relativi allegati che saranno pubblicati sul sito <https://fami.dlci.interno.it>.

Il Beneficiario finale è tenuto a conservare la documentazione amministrativa e contabile da presentare a supporto delle richieste di pagamento, secondo le tempistiche e le modalità previste dall'Autorità delegata, al fine di fornire evidenza in merito allo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti finanziati.

**17.2** Ferme restando le competenze dell'Autorità Responsabile, l'Autorità delegata dispone controlli amministrativi-contabili desk ed in loco, sia di natura finanziaria che di natura operativa e sulla qualità, in merito alla corretta esecuzione del progetto, sulla base di quanto previsto dai Regolamenti (UE) n. 514/2014, 1042/2014 e 2015/840, ovvero coordina le attività di verifica, avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale.

**17.3** Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario finale sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio indicato dall'Autorità delegata.

**17.4** Laddove il Beneficiario finale non provveda nei tempi stabiliti, sarà facoltà dell'Autorità delegata procedere alla decurtazione degli importi oggetto di rilievo nonché adottare provvedimenti alternativi che, nei casi più gravi, potranno comportare anche la risoluzione della Convenzione di Sovvenzione con conseguente revoca del finanziamento e recupero di eventuali somme già erogate, salvo la possibilità di richiedere il risarcimento del danno subito dall'Autorità delegata.

La Convenzione di Sovvenzione disciplinerà le modalità di esecuzione del progetto nonché le ipotesi di applicazione di sanzioni per il mancato adempimento degli obblighi in capo al Beneficiario finale.

**17.5** Qualora in sede di realizzazione del progetto si riscontrino significativi disallineamenti nell'avanzamento finanziario della spesa o nei risultati previsti in termini di numero di destinatari da raggiungere (cfr. art. 6), l'Autorità delegata si riserva la facoltà di adottare ogni provvedimento utile ad assicurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative, ivi inclusa la rimodulazione del budget e delle attività progettuali.

In particolare, con riferimento ai destinatari dell'Azione 02, l'effettivo ingresso in Italia e l'assunzione o l'avvio del tirocinio, comprovata dalla relativa comunicazione obbligatoria, di una quota pari ad almeno l'80% di coloro che hanno completato con successo il percorso formativo rappresenterà un elemento di valutazione ai fini dell'eventuale rimodulazione del budget di progetto e delle attività progettuali. L'eventuale rimodulazione sarà / proporzionale rispetto alla quota di destinatari che hanno completato con successo il percorso formativo per i quali verrà effettuata la comunicazione obbligatoria di assunzione o di avvio del tirocinio.

**17.6** Il progetto finanziato potrà essere oggetto di controllo da parte delle Autorità designate del Fondo, della Commissione europea, della Corte dei conti o di altri organismi di controllo.

Il Beneficiario finale del finanziamento deve garantire, secondo le tempistiche e le modalità stabilite nella Convenzione di Sovvenzione, la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti il progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti.

## **18. ALTRE INFORMAZIONI**

### **18.1 OBBLIGHI PUBBLICITARI**

I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 53 del Regolamento (UE) n. 514/2014 e dai Regolamenti (UE) n.1048/2014 e 1049/2014 in tema di informazione e pubblicità.

La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI)".

Inoltre una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature co-finanziate, secondo quanto specificato nella convenzione di sovvenzione.

Tutta la documentazione di progetto dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dal "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI)".

I soggetti interessati, entro e non oltre 8 giorni lavorativi antecedenti la data di scadenza del presente Avviso, potranno formulare quesiti esclusivamente tramite il seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione [dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it) e riportando come oggetto: "AVVISO N. 2/2019 - QUESITO".

Non saranno prese in considerazione e-mail di provenienza incerta, che riportino un oggetto diverso da quello indicato, ovvero che contengano quesiti relativi al merito delle attività progettuali.

L'Autorità delegata risponderà via posta elettronica all'indirizzo del mittente entro 7 giorni dalla data di ricevimento del quesito. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate tramite FAQ (Frequently Asked Questions) sui siti del Ministero dell'Interno e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Sui medesimi siti internet saranno pubblicate tutte le informazioni relative al procedimento di cui al presente Avviso.

Si rimanda, altresì, alla procedura di help desk pubblicata sul sistema informativo FAMI per la richiesta di informazioni.

## ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati compilabili on-line e visionabili sui summenzionati siti:

- **Modello A** "Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni Soggetto Proponente unico / Capofila";
- **Modello A1** "Autodichiarazioni Partner";
- **Modello B** "Modello per la presentazione della proposta progettuale";
- **Allegato 1A** "Scheda anagrafica del Soggetto Proponente unico / Capofila";
- **Allegato 1B** "Scheda anagrafica del Partner";
- **Allegato 2** "Scheda anagrafica del progetto";
- **Allegato 3** "Cronogramma di spesa/ tempistica di realizzazione";
- **Allegato 4** "Scheda indicatori di progetto";
- **Allegato 5** "Budget di progetto";
- **Allegato 6** "Scheda dei costi relativi al supporto gestionale e ai servizi strumentali";
- **Allegato** "Modello Esperienze";
- Fac-simile "Modello di delega";
- Scheda dati per richiesta antimafia;
- Scheda dati per richiesta casellario;

- Scheda dati per richiesta DURC;
- Format “Dichiarazione del Soggetto Aderente”;
- Format “Dichiarazione del Soggetto Aderente- Rappresentanze diplomatiche”;
- Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell’UE nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020;
- Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI;
- Manuale Utente a supporto dei soggetti proponenti per la compilazione delle proposte progettuali FAMI per l’utilizzo del Sistema Informativo FAMI-Modulo A;
- Procedura di Help Desk FAMI.

## **19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Siclari, dirigente della Divisione I della Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ([DGImmigrazioneADFAMI@lavoro.gov.it](mailto:DGImmigrazioneADFAMI@lavoro.gov.it)).

Roma, data della firma digitale

L'AUTORITÀ DELEGATA  
FAMI

(Tatiana Esposito)

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e s.m.i.*